

SISTAN - Sistema Statistico Nazionale

Il SISTAN - Sistema Statistico Nazionale è la rete dei soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Istituito dal D.Lgs. n. 322/1989, il SISTAN comprende: l'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica; gli enti e organismi pubblici d'informazione statistica (INEA, ISFOL); gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici, degli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Camere di Commercio, dei Comuni, singoli o associati, e gli uffici di statistica di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico.

Il SISTAN opera in coerenza e come parte attiva del Sistema Statistico Europeo (SSE), ponendo al centro della programmazione dell'offerta statistica le esigenze informative europee e internazionali oltre che nazionali.

L'ISTAT svolge un ruolo di indirizzo, di coordinamento, di promozione e di assistenza tecnica alle attività statistiche degli enti e degli uffici facenti parte del SISTAN. Per l'esercizio di tali funzioni l'ISTAT si avvale del supporto del Comstat e agisce tramite la Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali.

www.istat.it - www.sistan.it

USCI - Unione statistica dei comuni italiani

Dal 1991 il Comune di Cremona è socio dell'USCI - UNIONE STATISTICA DEI COMUNI ITALIANI. L'USCI promuove la collaborazione, gli scambi informativi e il confronto di esperienze, per migliorare la produzione, la diffusione e l'impiego dell'informazione statistica ufficiale a livello locale; offre supporto, formazione e consulenza tecnica ed organizzativa, in campo statistico; rappresenta gli uffici comunali di statistica nell'ambito del sistema Statistico Nazionale; promuove lo sviluppo e l'integrazione del Sistema Statistico Nazionale; sviluppa rapporti di collaborazione con altre Associazioni operanti nel campo delle autonomie locali, della statistica e della ricerca, a livello nazionale e internazionale, in particolare con l'ANCI, con l'ISTAT e con altri enti pubblici.

www.usci.it

Indici prezzi al consumo: Cremona tra le città "campione"

Dal 1997 la città di Cremona è entrata a far parte delle città autorizzate al calcolo e all'anticipazione degli indici sui vari capitoli di spesa dei prezzi al consumo.

La rilevazione dei prezzi al consumo è regolata dalla legge e l'ISTAT, che è l'unico soggetto a cui è demandata la produzione degli indici dei prezzi al consumo con carattere di ufficialità, promuove la rilevazione dei prezzi nei Comuni capoluoghi di provincia ed ha il coordinamento delle scelte metodologiche. Spetta all'ISTAT diramare le istruzioni affinché la raccolta dei dati avvenga con uniformità di criteri e con rigore di merito. La rilevazione dei prezzi si effettua sistematicamente presso punti vendita del commercio al minuto o presso artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, musei, ecc. La selezione delle unità di rilevazione, presso le quali devono essere assunte le informazioni, spetta agli Uffici comunali di Statistica. L'ISTAT definisce il paniere dei beni e servizi da rilevare. Ogni prodotto del paniere è corredato da una serie di informazioni che ne specificano le caratteristiche. La rilevazione di tutti i prodotti viene svolta nel periodo dal 1° al 21 di ogni mese.

Coordinamento Territoriale delle Funzioni di Statistica

Nel 2016 il Comune di Cremona ha sottoscritto un Protocollo di intesa con la Provincia di Cremona e la Camera di Commercio di Cremona con le seguenti finalità:

- promuovere la capacità degli uffici di statistica locali di raccogliere ed elaborare informazioni statistiche di interesse, sia nell'ambito delle rilevazioni dirette nazionali e locali sia da archivi amministrativi e registri statistici;
- sostenere l'autonomia organizzativa e funzionale degli uffici di statistica nell'ambito delle organizzazioni degli enti locali, definendo procedure per il coordinamento delle attività statistiche di competenza - a partire da tutte le attività connesse al Programma Statistico Nazionale - e per la produzione dei corredi di informazione statistica per gli atti fondamentali di programmazione, di gestione e di controllo, anche con la definizione di indicatori e di standard per la raccolta sistematica, regolare e tempestiva dei dati necessari, compresi quelli per la misurazione e la valutazione delle performance delle amministrazioni e delle istituzioni controllate e/o partecipate e per il monitoraggio della

- trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- sviluppare azioni che, secondo il principio di sussidiarietà, sostengano l'autonomia degli uffici di statistica, promuovendone l'associazione negli ambiti di area vasta e rafforzando le attività statistiche in funzione delle esigenze degli utilizzatori presenti nel territorio, a partire dalle stesse amministrazioni locali;
 - stipulare ampie intese operative tra le pubbliche amministrazioni del territorio, nonché con le Regioni e le Province autonome, anche valorizzando il ruolo dei gruppi di lavoro permanenti in materia statistica costituiti presso le Prefetture;
 - favorire, nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali e di tutela del segreto statistico, lo scambio reciproco di dati e di informazioni tra tutti gli enti del Sistema Statistico Nazionale;
 - rafforzare la collaborazione tecnica e metodologica per favorire lo sviluppo delle attività di rilevazione di dati svolte dagli enti locali e di elaborazione di statistiche a scala di area vasta, comunale e sub comunale, nonché la produzione e la diffusione di informazioni statistiche di comune interesse secondo standard, strumenti e formati in linea con l'evoluzione tecnologica e l'esigenza di apertura delle basi dati.

Per l'attuazione del Protocollo è stato costituito un Comitato Tecnico composto dal personale designato dai rispettivi Enti.

Il Coordinamento si avvale dell'esperienza e delle competenze tecniche dei servizi di riferimento degli enti firmatari.

Comune di Cremona - Ufficio Statistica e Censimenti

L'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Cremona ha quale compito principale, quello di fornire dati e informazioni di carattere economico-statistico a chiunque - siano enti, associazioni, studenti, giornalisti, professionisti o cittadini - abbia la necessità di conoscere o di studiare la realtà economica della provincia di Cremona e delle circoscrizioni territoriali che la compongono.

Attraverso contatti privilegiati con banche dati esterne appartenenti al SISTAN, l'ufficio è comunque in grado di disporre di dati statistici relativi anche ad aggregazioni territoriali superiori. Oltre alle apposite e puntuali estrazioni dai database di fonte esclusiva camerale, che soddisfano specifiche esigenze degli utenti, la diffusione dell'informazione economico-statistica avviene tramite pubblicazioni a carattere annuale o trimestrale che raccolgono e

compendiano informazioni provenienti dalle fonti più diverse. Gli argomenti principali trattati sono: demografia, mercato del lavoro, struttura imprenditoriale, agricoltura, industria, commercio, servizi, credito, trasporti, giustizia, ecc.

www.comune.cremona.it

Provincia di Cremona - Ufficio Statistica

L'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona, organo del Sistema Statistico Nazionale, produce statistiche finalizzate all'attività istituzionale della Provincia; svolge analisi statistiche sui dati provinciali e comunali; cura i rapporti con gli altri enti del SISTAN; svolge ricerche e produce pubblicazioni statistiche.

www.provincia.cremona.it/statistica

CCIAA Cremona - Ufficio Statistica e Studi

L'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Cremona ha quale compito principale, quello di fornire dati e informazioni di carattere economico-statistico a chiunque - siano enti, associazioni, studenti, giornalisti, professionisti o cittadini - abbia la necessità di conoscere o di studiare la realtà economica della provincia di Cremona e delle circoscrizioni territoriali che la compongono. Attraverso contatti privilegiati con banche dati esterne appartenenti al SISTAN, l'ufficio è comunque in grado di disporre di dati statistici relativi anche ad aggregazioni territoriali superiori. Oltre alle apposite e puntuali estrazioni dai database di fonte esclusiva camerale, che soddisfano specifiche esigenze degli utenti, la diffusione dell'informazione economico-statistica avviene tramite pubblicazioni a carattere annuale o trimestrale che raccolgono e compendiano informazioni provenienti dalle fonti più diverse. Gli argomenti principali trattati sono: demografia, mercato del lavoro, struttura imprenditoriale, agricoltura, industria, commercio, servizi, credito, trasporti, giustizia, ecc.

www2.cciaa.cremona.it/studi/statistica.htm

Glossario

Per consentire un'agevole lettura dell'Annuario statistico, seguono una breve spiegazione del significato tecnico di alcuni termini e le definizioni degli indicatori usati.

POPOLAZIONE

Indicatori demografici

L'Indice di Vecchiaia (Iv) è un indicatore sintetico del grado d'invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (oltre i 65 anni) a quella dei bambini sotto i 15 anni.

Per misurare l'invecchiamento si può usare anche la percentuale di anziani sui residenti

Anziani per bambino è un indicatore demografico che sottolinea il rapporto tra anziani e bambini. Si calcola rapportando il numero di anziani (pop 65 anni e oltre), ai bambini da 0 a 5 anni.

Gli indici demografici di Dipendenza Totale, Giovanile e Senile (Idt, Idg, Ids) hanno una rilevanza di tipo economico-sociale e rapportano il numero di persone che non sono economicamente autonome per ragioni demografiche (gli anziani oltre i 65 anni e i giovani fino ai 14 anni) al numero di persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività (popolazione tra i 15 e i 64 anni).

L'Indice di Struttura della popolazione attiva (IS) è il rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra i 40 e i 64 anni a quella tra i 15 e i 39 anni.

L'Indice di Ricambio della popolazione attiva (IR) è dato dal rapporto tra coloro che presumibilmente dovrebbero uscire dal mercato del lavoro (pop 60-64 anni) e coloro che vorrebbero entrarvi (pop 15-19).

La densità indica il numero di abitanti per Km quadrato residenti su quel territorio.

Tasso di natalità è il rapporto tra il numero dei nati vivi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità è il rapporto tra il numero dei matrimoni nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Il Tasso di fecondità totale (TFT) esprime il numero medio di figli per donna in età feconda (15-49 anni).

In un'ottica generazionale il tasso di fecondità che assicura ad una popolazione la possibilità di riprodursi mantenendo costante la propria struttura è pari a 2,1 figli per donna. È dato dalla somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Bilancio demografico

La **popolazione residente** è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

I nati: viene riportato il numero di nati da residenti nel comune indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero).

I morti: viene riportato il numero dei morti relativi alla popolazione residente indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero).

Le **iscrizioni** si distinguono in:

- Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- Iscrizioni per altri motivi: si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, ma effettivamente residenti.

Le **cancellazioni** si distinguono in:

- Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- Cancellazioni per altri motivi: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano state censite.

Il saldo naturale: è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

Il saldo migratorio e per altri motivi: è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti

per trasferimento di residenza e per altri motivi.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

Convivenza: agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune.

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia ed il numero delle famiglie anagrafiche.

Redditi: Le informazioni sui redditi sono tratte dai modelli dichiarativi dei Redditi (730 e CU). Il numero di dichiarazioni corrisponde al numero di contribuenti

Il reddito complessivo è dato dalla somma dei redditi lordi (es. fabbricati, lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo etc....)

I dati sono diffusi annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attraverso il catalogo degli open data delle dichiarazioni http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?opendata=yes.

ISTRUZIONE

Definizioni ISTAT al Censimento 2011

Grado di istruzione Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) dalla popolazione residente di 6 anni e più.

Analfabeti sono coloro che hanno dichiarato di non sapere leggere o scrivere.

Alfabeti privi di titoli di studio sono coloro che hanno dichiarato di sapere leggere e scrivere, pur non avendo conseguito la licenza di scuola elementare.

Licenza di scuola elementare corrisponde al completamento del primo grado del sistema scolastico.

Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale corrisponde al completamento del secondo grado del sistema scolastico e rappresenta la conclusione del primo ciclo di istruzione.

Diploma di scuola secondaria superiore comprende il diploma scolastico di qualifica che si consegue al termine di un ciclo di studi secondari superiori della durata di 2 o 3 anni e il diploma di maturità o esame di Stato che si consegue al termine di un ciclo di studi secondari superiori della durata di 4 o 5 anni.

Diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi AFAM comprendono:

- **Diploma terziario di tipo non universitario** comprende corsi di studi non universitari di varia durata tra cui il Diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA, ecc., Conservatorio (vecchio ordinamento) precedente la riforma del settore AFAM (Legge n.508/99) e il Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) di I e II livello.
- **Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento** titolo di studio rilasciato al termine di un corso di diploma universitario o conseguito presso Scuole parauniversitarie o Scuole dirette a fini speciali dopo un corso di studi di durata non inferiore a 2 anni e non superiore a 3.

Titoli universitari comprendono:

- **Laurea triennale** titolo di studio che si consegue dopo un corso di studi universitari. Comprende la laurea triennale (di I livello) del nuovo ordinamento.
- **Laurea (4-6 anni) magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento** titolo di studio che si consegue dopo un corso di studi universitari. Comprende la laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, la laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento e la laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento.
- **Dottorato** si consegue successivamente alla laurea, al termine di un corso di studi e di ricerca personale non inferiore a 3 anni, finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca nel rispettivo settore.

Fonti dei dati sugli iscritti alle scuole statali e non statali sono le schede delle "Rilevazioni dati generali" (ex Rilevazioni Integrative) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'Anno Scolastico 2016/17, compilate dalle scuole statali e non statali, nei mesi di gennaio e febbraio 2017.

Scuola statale - Per scuola statale si intende una scuola gestita dallo Stato.

Scuola non statale - Per scuola non statale si intende una scuola non gestita dallo Stato. A seconda della natura dell'ente gestore si suddivide in pubblica e privata. Si parla di scuola non statale pubblica quando il gestore è il Comune, la Provincia o la Regione e di scuola non statale privata quando i gestori sono enti privati laici o religiosi.

Scuola pubblica - È definita dall'insieme della scuola statale e della scuola non statale pubblica.

Glossario

Scuola paritaria – Le scuole paritarie sono scuole non statali, pubbliche o private che, in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, hanno richiesto e ottenuto dal Ministero la parità e, pertanto, possono rilasciare titoli di studio come le scuole statali. Condizione essenziale per conseguire la parità è quella di conformarsi agli ordinamenti scolastici vigenti.

Istituti comprensivi – Gli istituti comprensivi sono l'aggregazione di scuole dell'infanzia, di scuole primarie e secondarie di I grado, costituiti per garantire la permanenza di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado, dimensioni ottimali (di norma da 500 a 900 alunni).

(D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 – riorganizzazione della rete scolastica)

Istituti di istruzione secondaria superiore (I.I.S.) – Gli istituti di istruzione secondaria superiore sono nati dall'unificazione di istituti che erogano diverse tipologie di corsi. Tali scuole vengono costituite per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi per la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica. (D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 – riorganizzazione della rete scolastica).

ECONOMIA

Depositi: accolta di soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e la protesto di proprietà.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici.

Unità locale: secondo la definizione ISTAT, unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Addetto: persona occupata in un'attività giuridico economica, come lavoratore indipendente o dipendente. Comprende il titolare dell'impresa partecipante direttamente alla gestione, i cooperatori, i coadiuvanti familiari del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale, i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Macro settore di attività economica (Ateco 2007)

Agricoltura: A-Agricoltura, silvicoltura e pesca

Industria in senso stretto: B-estrazione di minerali da cave e miniere; C- attività manifatturiere; D -fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E- fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

Costruzioni: F-costruzioni

Commercio: G- commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e moto-cicli

Pubblici esercizi: I-attività dei servizi di alloggio e ristorazione

Altri servizi: H-trasporto e magazzinaggio, J-servizi di informazione e comunicazione, K-attività finanziarie e assicurative, L-attività immobiliari, M-attività professionali, scientifiche e tecniche, N- noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, O-amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, P-istruzione, Q-sanità e assistenza sociale, R-attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, S-altre attività di servizi, T-attività di famiglie e convivenze, U- organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

MERCATO DEL LAVORO

Isritti ai Centri per l'Impiego

Il dato mostra le persone domiciliate nel comune e iscritte al Centro per l'Impiego di competenza alla data di rilevazione. La condizione di iscritto è attribuita a coloro che hanno reso la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e che alla data della rilevazione si trovano in uno "stato di disoccupazione".

Allo stato attuale, con l'entrata in vigore delle nuove norme che regolano lo stato di disoccupazione (dal 24 settembre 2015 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2015), è in atto la verifica della conservazione dello stato di iscritto per coloro che si trovano in una condizione differente dalle seguenti: privo di lavoro in cerca di occupazione, occupato con rapporti di durata fino a 6 mesi, occupato iscritto alla lista di cui alla Legge n. 68 del 1999 con reddito entro i limiti previsti. Per approfondimenti: <http://www.provincia.cremona.it/lavoro/>

Avviamenti e cessazioni

I dati analizzano i flussi derivanti dalle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro (COB) che le aziende inviano ai Centri Per l'Impiego provinciali.

Avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Tipi di contratti di lavoro:

- **Tempo indeterminato:** rapporto di lavoro subordinato di durata non predefinita.
- **Tempo determinato:** rapporto di lavoro subordinato di durata predefinita. Al termine del periodo può essere prorogato fino al massimo di 36 mesi. Può essere stipulato anche per la sostituzione di lavoratori assenti nei casi previsti dalla legge.
- **Apprendistato:** rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e l'occupazione dei giovani nel quale è previsto un periodo formativo iniziale di durata variabile (età massima 29 anni a seconda del CCNL e della qualifica da acquisire). Al termine del periodo formativo iniziale il rapporto prosegue a tempo indeterminato.
- **Interinale/Somministrazione di lavoro:** contratto, a tempo determinato o indeterminato, stipulato con una agenzia di somministrazione autorizzata che invia i dipendenti presso un soggetto terzo, l'utilizzatore, per svolgere la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e controllo dell'utilizzatore.
- **Intermittente/Chiamata:** rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, dove il lavoratore è a disposizione di un datore di lavoro che ne richiede la prestazione lavorativa in modo discontinuo.
- **Lavoro domestico:** è la tipologia per colf e badanti. Può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.
- **Contratto di agenzia:** rapporto di lavoro stipulato tra due soggetti, dove uno assume stabilmente l'incarico di promuovere (l'agente), per conto dell'altra (il preponente), verso retribuzione, la conclusione di contratti in una zona determinata. Può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.
- **Parasubordinato:** contratti di lavoro che hanno sia caratteristiche di lavoro autonomo e sia di lavoro subordinato, come, ad esempio: lavoro occasionale, lavoro a progetto (non più stipulabile dal 25/06/2015), collaborazione coordinata e continuativa, associazione in partecipazione (non più stipulabile dal 25/06/2015).
- **Lavoro autonomo nello spettacolo:** rapporto di natura autonoma nell'ambito dello spettacolo ma soggetto all'obbligo di comunicazione come per i rapporti di natura subordinata.
- **Tirocinio:** consiste in un periodo di formazione presso un soggetto ospitante per l'acquisizione di nuove competenze professionali da parte di inoccupati e/o disoccupati per un loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Non è un rapporto di lavoro subordinato.
- **Altro tipologie soggette a comunicazione:** lavoro o attività socialmente utile, contratti di borsa lavoro e altre work experiences.

AMBIENTE

PM10: particolato formato da particelle inferiori a 10 micron (μm = centesimo di millimetro), cioè polvere inalabile, ovvero in grado di penetrare nel tratto respiratorio superiore (naso e laringe). Il valore massimo consentito su base annua è 40 mg/mc. Il valore misura la media del valore del PM10 su un anno.

TURISMO

Arrivi: numero di clienti ospitati nelle strutture ricettive nel periodo considerato.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Giorni di permanenza media: rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici

SICUREZZA STRADALE E VIABILITÀ

Indice di lesività (incidenti stradali): feriti per 100 incidenti con infortunati.

Indice di mortalità (incidenti stradali): morti per 100 incidenti con infortunati.

Ringraziamenti

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Ufficio Statistica e Censimenti del Comune di Cremona, dall'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona e dall'Ufficio Statistica e Studi della CCIAA di Cremona. In particolare hanno collaborato alla redazione:

Comune di Cremona: Mario Vescovi, Fabio Guerrini, Miriam Lena, Rossana Mantovani, Luciana Camozzi, Sara Generali

Provincia di Cremona: Michela Dusi

CCIAA Cremona: Enrico Maffezzoni

Si ringraziano tutti i Settori e Servizi Comunali, in particolare il servizio ICT (Information and Communication Technologies) ed i referenti di Enti, Istituzioni, Associazioni, Organi dello Stato, che hanno fornito i dati necessari ed hanno contribuito alla realizzazione dell'annuario statistico.

L'annuario statistico è consultabile sul sito

www.comune.cremona.it (Dati statistici di Cremona - Annuario Statistico)

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati, è consentita la riproduzione parziale o totale del presente volume con citazione della fonte.

Assessora alla Trasparenza e Vivibilità Sociale

Delegata ai Servizi Demografici e Statistici:

Rosita Viola

Dirigente Unità di Staff Economico Finanziario, Fiscalità, Demografici e Statistica:

Mario Vescovi

Posizione Organizzativa Servizi Demografici e Statistica:

Miriam Lena

Ufficio Statistica e Censimenti del Comune di Cremona

Corso Vittorio Emanuele 42 - Piano terra

26100 Cremona CR

Tel. 0372 407650 - 407609 - Fax 0372 407399

statistica@comune.cremona.it

Referenti dell'Ufficio:

Rossana Mantovani e Luciana Camozzi

Grafica: Fenti Giovanna, Visualgio

Pubblicazione: dicembre 2018
